

balete. Ritornato nel primo luogo, i di lui compagni scopersero gran copia di quel metallo.

Nel mese di ottobre 1822, sendosi Miguel Sutil de Sorocaba stabilito colle sue genti sulle sponde della Cuiaba, due carijos, od indiani domestici, da lui spediti nei boschi in traccia di mele, gli recarono ventitre pezzi (*folhetas* o *granitos*) o lamine d'oro del peso di conventi *oitavas*, annunziando che altre ancora colà ne esistevano. Il giorno successivo quest'indiani condussero Sutil colle sue genti in quel luogo, ove oggidì trovasi la città di Cuiaba. In un sol giorno Sutil avea raccolto la metà d'una *arroba* di trentadue libbre portoghesi, ed il di lui compagno Giovanni Francesco sornomato Barbado, oltre a quattrocento *oitavas*. Nello spazio d'un mese dal loro arrivo aveano raccolto quattrocento *arrobas* senza fare escavazioni più profonde di quattro braccia; e questo luogo, che prese il nome di *Lavras do Sutil*, è quello ove trovasi la città di Cuiaba nella quale fu trasferito l'*arraial do Formiquilha*, ed ove nel 1723 fu eretto un secondo *arraial*.

Cabral, paulista privo d'educazione, amministrò la colonia con molta prudenza e profitto fino al 1723, in cui Rodrigo Cesare de Menezes, primo governatore e capitano generale della capitaneria di San Paulo elesse in qualità di reggente Giovanni Antunes Maciel, ed in quella di sovrintendente delle *terras mineraes* Fernando Dias Falcao, siccome risulta dalla sua lettera ufficiale del 16 luglio 1724.

Diffusasi la nuova di questa scoperta, un numero grande di abitanti di San Paulo das Geraes e di Rio de Janeiro abbandonarono le loro case e le loro famiglie per recarsi in quel paese di ricchezze come in un'altra terra promessa, ove speravano di trovare tutto ciò cui potessero desiderare. Pieni di quest'idea partirono a torme verso l'anno 1720, risalirono il Rio Anhandohy, attraversarono la *Vacaria*, e discendendo l'Imbotetiu passarono nel Paraguay ove penetrarono in varii siti abbondanti d'oro; ma questo metallo fu ben presto esausto per mancanza di strumenti atti a scavarlo, e gl'infelici speculatori furono ruinati.

Taluni di questi avventurieri si recarono verso la fine dello stesso anno in un sito chiamato *San Gonzalo Velho*, donde passarono al di là di Coxipo nel luogo chiamato For-